



Dai servizi dedicati ai percorsi di vita adulta. La ricerca di nuove modalità di azione nell'ambito della disabilità

COD. 3005

In questi ultimi anni le riflessioni e le prassi operative legate al mondo della disabilità hanno visto significative evoluzioni.

Da un lato si sono affermati nuovi paradigmi, nuovi sfondi integratori rispetto alla ricerca di senso e di valore dell'azione socio educativa: pensiamo anche solo ai concetti di progetto di vita e di inclusione sociale.

Sono punti di riferimento che stanno costituendo un orizzonte culturale interessante, e sfidante, rispetto alla ricerca di modalità di intervento più incisivo e in grado di accogliere la domanda di vita che caratterizza le persone con disabilità e le loro famiglie.

Su un altro piano il sistema dei servizi e delle progettualità concrete è stato attraversato da notevoli ripensamenti e da significativi fermenti ideativi rispetto alla propria capacità di accompagnare effettivamente percorsi biografici e identitari all'interno delle condizioni "naturali" della vita di tutti noi e non per forza di cose all'interno di contesti specifici e separati.

Un lavoro che, facendo tesoro di quanto elaborato negli ultimi decenni dalla rete dei servizi che via via si è istituita nei nostri territori, ha aperto strade di ricerca interessanti e a volte davvero originali rispetto alla realizzazione di prassi operative capaci di sostenere i tragitti delle persone con disabilità e delle loro famiglie verso possibili compimenti della propria soggettività ed intrecci vitali reali con il contesto esterno e le domande di crescita che lo attraversano.

In termini molto sintetici si può dire che la tensione verso l'affermazione di diritti soggettivi si è accompagnata alla crescita della capacità di assunzione di responsabilità, anche da parte del mondo della disabilità, rispetto alla qualità della vita di tutti noi.

Tutto questo fermento ha consentito di rivedere e rimettere a fuoco chiavi di lettura e ipotesi di fondo, modalità di azione concreta, compiti di lavoro e competenze delle funzioni tecniche coinvolte e delle diverse organizzazioni.

Sembra si stiano creando alcune condizioni che rendono possibile un approccio legato all'affiancare le potenzialità delle persone e delle loro famiglie entro processi di lavoro più aperti e interconnessi con le trame sociali dei contesti, capaci di sostenere percorsi di vita adulta e di allestire reciprocità relazionali dense, attorno alle vicende della persona con disabilità e della sua famiglia ed a quelle dei contesti esterni.

Sono sperimentazioni che vedono una evoluzione interessante anche della funzione degli Operatori verso capacità di regolazione di interventi a più voci, con un maggiore coinvolgimento della componente familiare.

Si tratta di sperimentazioni, appunto, nate e sviluppate in maniera non omogenea sui nostri territori, e che hanno visto diverse titolarità in azione: quelle delle cooperative sociali, ma anche di Enti Locali e di realtà dell'associazionismo.

Attorno a questi nodi il seminario formativo aprirà una riflessione con l'intento di mettere a fuoco condizioni e potenzialità di questa logica di lavoro, per una sua possibile crescita in termini qualitativi e di diffusione territoriale.



OBIETTIVI FORMATIVI:

- Dare vita ad un contesto strutturato e metodologicamente garantito di incontro, conoscenza, scambio, approfondimento tra titolarità e funzioni diverse attorno a esperienze concrete, strumenti e metodologie, ipotesi di lavoro ed elaborazioni culturali attorno alla capacità dei servizi di accompagnare vicende vitali
- Ampliare e articolare quadri di riferimento teorico e metodologico attorno al ruolo dei servizi come presidi in grado di contribuire in maniera decisiva alla qualità della vita delle persone con disabilità attraverso la messa a punto di prove di vita reali.
- Mettere a punto e precisare orientamenti e indicazioni scientifiche a sostegno della progettazione concreta di esperienze e percorsi misti, interni ed esterni ai servizi consolidati
- Arricchire ed affinare la capacità dei soggetti partecipanti al seminario formativo di fronteggiare impegni progettuali e ipotesi di lavoro in atto all'interno delle proprie realtà. a

METODOLOGIA DIDATTICA:

Il percorso formativo verrà realizzato con una logica di tipo induttivo.

Si lavorerà pertanto a partire dalla presentazione e dalla conoscenza di esperienze concrete, in parte individuate in maniera mirata appositamente per il seminario, in parte individuate all'interno del gruppo classe.

Sulla base di questa premessa si apriranno un confronto e un approfondimento tesi a mettere a fuoco coordinate metodologiche e indicazioni operative.

L'interazione tra punti di vista e vicende organizzative e professionali differenti potrà costituire un efficace terreno per la germinazione di nuove intuizioni e di ipotesi più approfondite.

Verranno inoltre messi a disposizione quadri di riferimento teorico e indicazioni bibliografiche specifiche a garanzia dell'arricchimento culturale del percorso.

DESTINATARI:

Responsabili e Operatori di azioni e politiche sociali per la disabilità degli Enti Locali

Responsabili di Cooperative Sociali che gestiscono servizi e progetti per la disabilità, di tipo diurno e/o residenziale

Responsabili e/o Coordinatori di servizi rivolti alla disabilità

Responsabili di realtà dell'associazionismo e del volontariato che operano nell'area della disabilità

Referenti di realtà associative e di gruppi di familiari con congiunti disabili

RESPONSABILE SCIENTIFICO

Brunella Castelli

Comitato scientifico: Maurizio Colleoni, Guido De Vecchi

DOCENTI

Maurizio Colleoni, esperto di politiche e servizi nell'ambito della disabilità.

TUTOR

Guido De Vecchi

Sito internet www.provincia.milano.it/sociale

email formazione-sociale@provincia.milano.it

Mod. PQ 07.1.6 emesso da RGQ in data 18 Ottobre 2013

pag. 2 di 1



Certificato n. 23846/08/S



SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Paola Buzzetti

Servizio Formazione per le professioni sociali –Settore Formazione per le professioni del welfare e terzo settore, telefono 02 77403142, Email p.buzzetti@provincia.milano.it

Sito Internet: www.provincia.milano.it/sociale

PROGRAMMA

Prima giornata mercoledì 12 novembre 2014 (9.30 – 17.30)

Valutare potenzialità e imbastire condizioni progettuali : mettere a punto letture e ipotesi di lavoro funzionali al progetto di vita e mettere a punto coordinate progettuali per la sua realizzazione

Valutare ORARIO	CONTENUTI	DOCENTE/RELATORI
9.30 – 11.00	La valutazione e l'orientamento della persona e della famiglia: Uma RHO,	Maurizio Colleoni
11.00 – 13.00	Il sostegno all'adulità nelle situazioni di adulità medio lieve: Associazione dipo di Noi	Maurizio Colleoni
14.00 – 17.30	Il sostegno all'adulità nelle residenzialità rivolte alla grave disabilità: RSD Bernareggi, Bonate Sotto BG	Maurizio Colleoni

Seconda giornata: Mercoledì 10 dicembre 2014 (9.30 – 17.30)

Sostenere percorsi di vita adulta : affiancare potenzialità individuali, familiari e sociali nella costruzione e nella sperimentazione di tragitti di adulità

ORARIO	CONTENUTI	DOCENTE/RELATORI
9.30 – 11.00	Relazione preordinata Progetto Piuma il Fontanile, (MI)	Maurizio Colleoni
11.00 – 13.00	Relazione preordinata Progetto Bottega del Possibile TO e ASL CN2	Maurizio Colleoni
14.00 – 17.30	Relazione preordinata Progetti di Casina Biblioteca e del Comune di Lecco	Maurizio Colleoni



Terza giornata: Mercoledì 14 gennaio 2015 (9.30 – 17.30)

Allestire e regolare prossimità : reperire , orientare e regolare vicinanze e reciprocità personali , di gruppo, organizzative, attorno ai tragitti vitali delle persone con disabilità e dei loro territori

ORARIO	CONTENUTI	DOCENTE/RELATORI
9.30 – 11.00	Relazione preordinata La rete volontari di territorio, Cooperativa Filo Continuo, Verona	Maurizio Colleoni
11.00 – 13.00	Relazione preordinata Cooperativa la Fenice (BG) E Anffas Varese	Maurizio Colleoni
14.00 – 17.30	Relazione preordinata L'interscambio con il contesto, Cooperativa Il Germoglio, , Cassina De Pecchi, (MI)	Maurizio Colleoni

Quarta giornata Mercoledì 28 gennaio 2015 2014 (9.30 – 17.30)

Monitorare percorsi ed espandere responsabilità : garantire attenzioni mirate e competenti ai processi di vita delle persone e delle famiglie sostenendone le transizioni

ORARIO	CONTENUTI	DOCENTE/RELATORI
9.30 – 11.00	Relazione preordinata Comune di Monza	Maurizio Colleoni
11.00 – 13.00	Relazione preordinata Coop Primavera 85 Vicenza	Maurizio Colleoni
14.00 – 17.30	Relazione preordinata Comune di Cernusco sul Naviglio e Associazione "Abilitare convivendo" Comune di Curno BG	Maurizio Colleoni
17.30-18.00	Prove ECM	Maurizio Colleoni

MATERIALE DIDATTICO

Nello svolgimento del corso saranno forniti ai partecipanti dispense, bibliografie e materiali didattici.

PARTECIPAZIONE E CREDITI ECM e FCO.AS

La soglia minima di partecipazione richiesta per corsi di sole 4 ore è del 100%; per tutti gli altri casi la soglia minima di frequenza richiesta è **dell'80% delle ore totali** previste.

L'attestato crediti sarà rilasciato esclusivamente ai partecipanti che avranno risposto correttamente almeno all'80% delle risposte e che avranno raggiunto la soglia minima di partecipazione.

È stato inoltre richiesto il riconoscimento dei crediti (FCO.AS) validi ai fini della formazione continua degli assistenti sociali.

Area
sistema produttivo,
lavoro e Welfare

Settore
Welfare, terzo settore
e sostegno disabilità e fragilità

Centralino: 02-7740 1
www.provincia.milano.it



Provincia
di Milano

SEDE E COSTI

La sede è la Provincia di Milano, viale Piceno 60, Milano (raggiungibile tramite: passante ferroviario, fermata Dateo; autobus 54, 60, 61, 62; filovia 90, 91, 92).

A parziale copertura delle spese organizzative è prevista una quota individuale di € 30,00, da versare al momento della ammissione al corso.

MODALITA' DI ISCRIZIONE ALL'EVENTO:

E' possibile iscriversi direttamente dal sito www.provincia.milano.it/sociale, proposte formative primo semestre 2014, dalla pagina del corso entro il **24 ottobre 2014**

La partecipazione verrà confermata tramite comunicazione telefonica o scritta.

L'attestato, scaricabile dal nostro sito, verrà rilasciato **solo in formato digitale**, con estensione .p7m e firmato digitalmente, in conformità al DPCM 13/01/2004 e Delib. CNIPA 4/2005.

Per visualizzare, stampare, esportarne il contenuto e per verificarne la firma è necessario disporre di uno specifico software (DIKE). Un elenco dei software di verifica disponibili gratuitamente per uso personale è presente al seguente indirizzo:

<http://www.digitpa.gov.it/principali-attivita%20software-di-verifica-della-firma-digitale>